Vitis Faber

Marzio Zanin
Maestro taglio vite
ISVV Bordeaux Master

06 giugno 2022

www.vitisfaber.com

VIGNETI RESTISTENTI

- Un Cambio di prospettiva
- Esperienze tecnico/pratiche
10 Anni con le resistenti

Tecnico potatore della vigna

Il mio lavoro di **tecnico potatore della vite – maestro di taglio**, consiste innanzitutto nel trasformare **la potatura**, considerata erroneamente sorella minore delle arti agronomiche, in una del principali STRUMENTI di **miglioramento del vigneto.**

Dal 2009 mi occupo di **potatura specializzata della vite** con la ferma convinzione che:

potatura si manifesta economicamente con la produzione annuale in vendemmia

Sommario

- caratteristiche delle v.r. integrate con una visione di ottimizzazione risorse energetico/ambientali
- perché le piwi: tutela del vigneto a medio e lungo periodo
- cenni su fisiologia ed adattabilità a forme allevamento
- equilibrio: struttura vegetativa e difesa f.s.
- obiettivi e metodi di lavoro per un vigneto innovativo
- ESPERIENZA PRATICA decennale - foto ed esempi
- ....
- spazio a domande

«Non si può risolvere un problema con lo stesso tipo di mentalità che lo ha creato»
A.Einstein

- **Inquadramento generale:**
- La viticoltura, punta di diamante dell'agricoltura, incorpora in sé due aspetti peculiari e a prima vista antitetici – il rispetto e la ricerca dei valori di storicità e tradizione da un lato, la ricerca tecnologica a l'innovazione (ai massimi livelli agricoli) dall'altro.
- Credo sia ora di inserire un terzo elemento, una bussola di direzione che serva a unificare gli intenti di entrambi gli aspetti suddetti: una visione olistica della coltivazione intesa nella comprensione di tutti i fattori inerenti il vigneto:

✓ la produttività

✓ la preservazione storico/culturale

✓ La tutela paesaggistica

✓ La razionalizzazione dei costi ecc. ma anche

✓ La salute e la soddisfazione dell'uomo nel lavoro in vigna

✓ Il rispetto della fisiologia (organismo vegetale) della vite

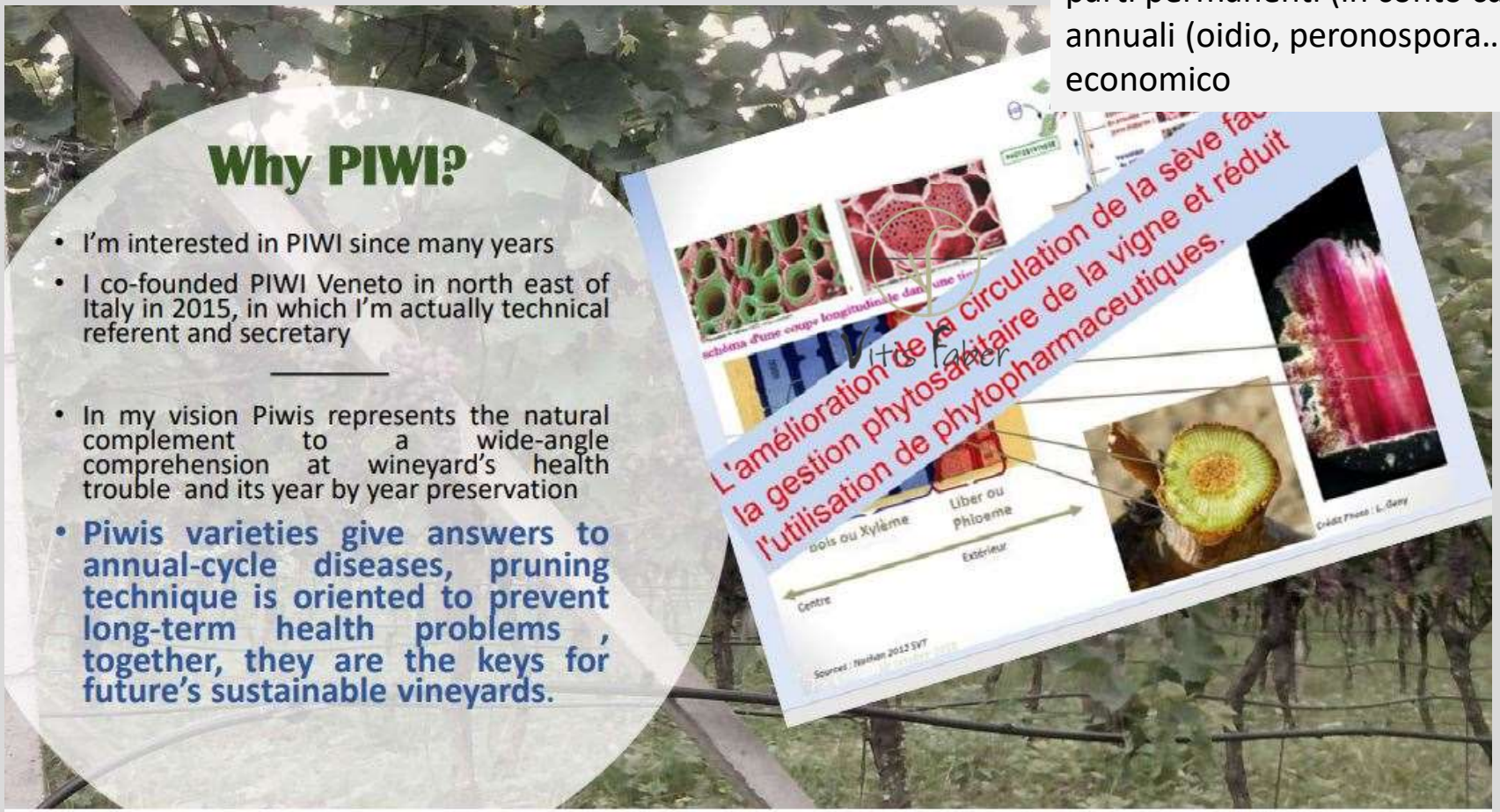
✓ La corretta gestione delle risorse naturali in viticoltura

Detto ciò possiamo andare ad analizzare le ragioni per cui le Varietà Resistenti possiedono un enorme potenziale ed ancor più se vengono inserite in un contesto di «innovazione olistica» in viticoltura»

Riprod. e diffusuione riservata

Perché ho scelto le v.r.

Le varietà resistenti rappresentano il completamento ad una visione che preservi il vigneto dai danni (patologie endemiche) delle parti permanenti (in conto capitale) ai dissesti annuali (oidio, peronospora…) in conto economico



Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata

“Green economy” partendo dal settore primario

Analizziamo i fattori base per verificare il potenziale di miglioramento delle v.r.
La viticoltura necessità fondamentalmente di :

- Suolo
- Aria
- Acqua
- Energia (diretta ed indiretta)
- Componente umana
- Organismi vegetali (vitis vinifera)

SUOLO 1° concetto:
«La mia azienda possiede 10 Ha di vigneto»
In realtà, la superficie agricola coltivata (su cui insiste la pianta) rappresenta mediamente il 25% della superfice totale
Il rimanente sono aree di passaggio del trattore

AMPLIANDO L’ORIZZONTE POSSIAMO COMPRENDERE CHE LE V.R. HANNO IL POTENZIALE DI MASSIMIZZARE (E DIVERSIFICARE!) LA RESA AGRICOLA DELLA SUPERFICIE.

SUOLO 2° concetto:
Non essendo vincolato ad agevolare la massima percorribilità dei filari, anche e soprattutto in fase di progettazione vi sono considerevoli vantaggi

Vitis Faber
Riprod. e diffusione riservata

Aria

- PUNTO DI FORZA DELL'APPEAL LEGATO ALLE V.R. E' LA RIDUZIONE DRASTICA DELL'UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI DI SINTESI
- Per fare un ulteriore passo, ciò comporta la presa di coscienza che l'alternativa alla chimica deve essere compresa e attuata come metodo di lavoro efficacie in tutte le valutazioni inerenti lo stato fitosanitario del vigneto.
- Oltre a ciò (visione di rispetto della salute / lavoro dell'uomo in vigna)

- miglioramento dell'ambiente di lavoro

- «sdoganamento» della superficie vitata ad altre finalità

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione
riservata

Acqua

Escluso irrigazione

H2O	Trattamenti F.S.										
	Convenz.			BIO			V.R.			Dif. Da BIO	Dif. Da Conv.
superficie ha	Lt/tratt	n°	Tot	Lt/tratt	n°	Tot	Lt/tratt	n°	Tot		
1,0	600	12	7.200	600	18	10.800	450	6	2700	- 8.100	- 4.500
VENETO											
100.000			720.000.000			1.080.000.000			270.000.000	-810.000.000	-450.000.000
										-75%	**-62%**

Fattore umano

Il vigneto: un ambiente da cui proteggerci o di cui vivere?

H lavoro / Ha in vigna	**250= 100 giorni**

Varietà RESITENTI – cambio di prospettiva

Andando oltre la visione meramente produttiva cominciamo ad analizzare il vigneto come organismo
Senza tralasciare, anzi migliorando, gli aspetti gesitionali

Il vigneto, essendo capitale immobilizato dell'azienda vitivinicola VA' CONCEPITO E GESTITO IN UN'OTTIVA PLURI DECENNALE IN TUTTI I SUOI ASPETTI

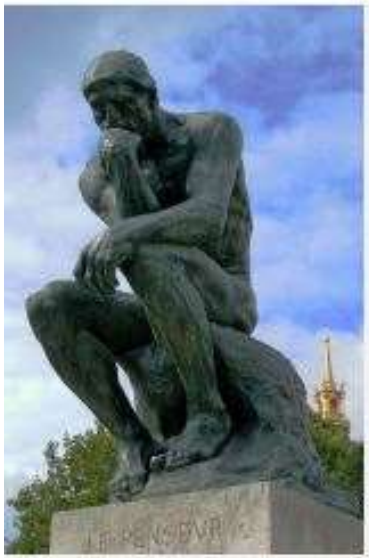
- avversità:
- ANNUALI: VIROSI – FUNGHI – BATTERI – INSETTI
- PERMANETI: DEPERIMENTO DEL TRONCO – FUNGHI ENDEMICI

La RESISTENZA …. NON BASTA il concetto di *RESILIENZA*

- Treccani: «La velocità con cui una comunità (o un sistema ecologico) ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stata sottoposta a una perturbazione che l'ha allontanata da quello stato; le alterazioni possono esser2e causate sia da eventi naturali, sia da attività antropiche. ….

- Il vigneto và inteso come un organismo composto di unità indipendenti integrato nell'ecosistema - E' un sistema con un orizzonte di vita di vari decenni !! oltre al concetto di difesa dalle aggressioni è indispensabile la capacità di ritornare verso l'equilibrio (vegetativo/produttivo)

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata



Quali sono gli obiettivi del vigneto?

Ambito «Tradizionale»

- Produrre uva
- Integrare l'attività agricola

Ambito pratico

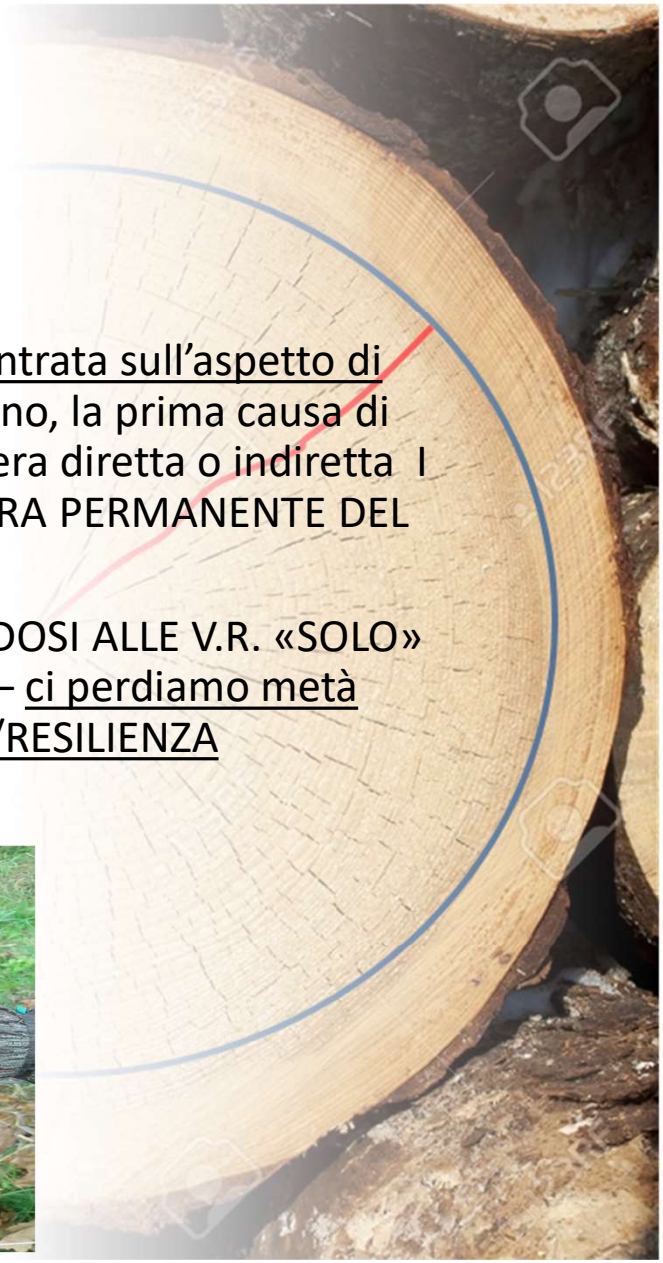
- Modificare l'ambiente con il miglior rapporto costi/benefici
- Produrre reddito

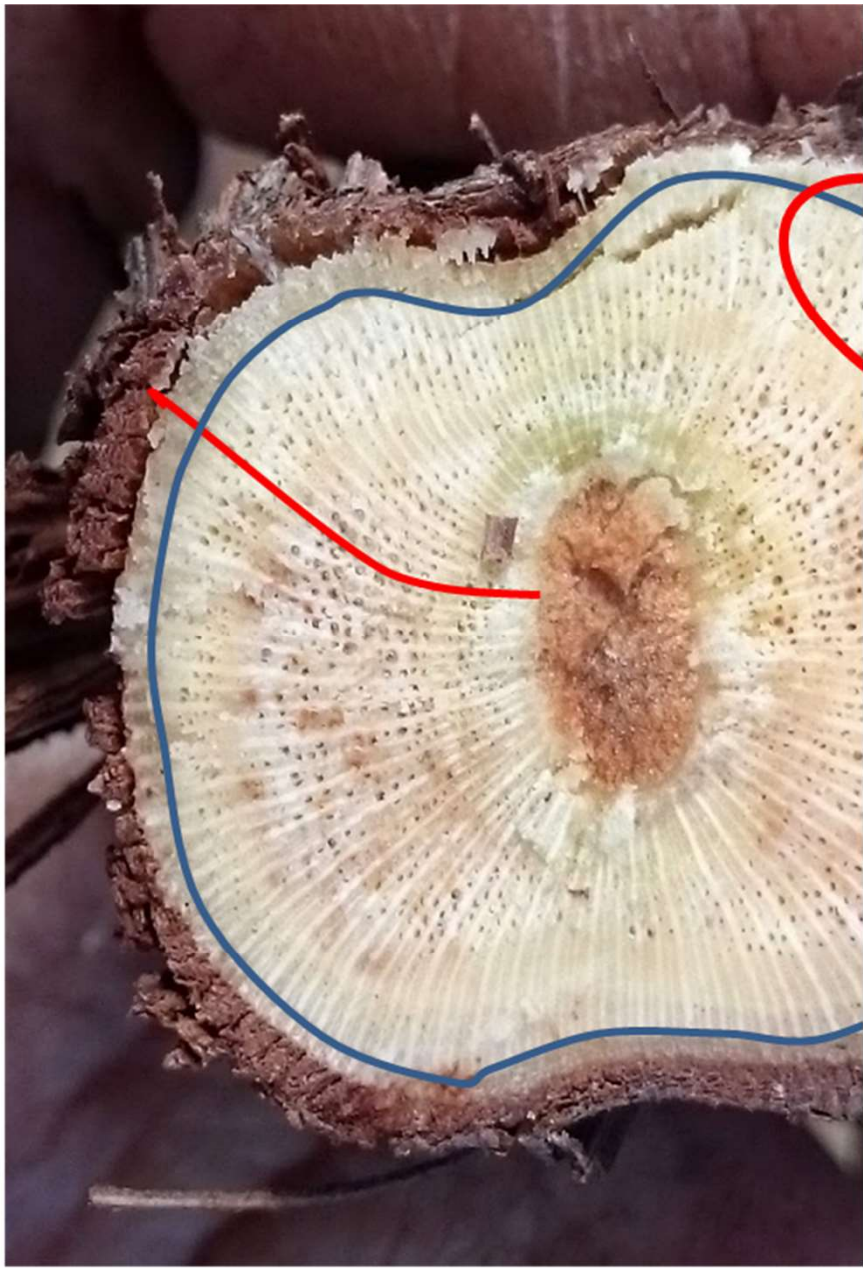
Evoluzione e nuovi argomenti

- **Ambito ECOLOGICO**: rispetto paesaggistico – razionalizzaz. delle risorse naturali
- **Ambito ETICO**: migliorare la qualità dell'ambiente, della salute di persone e vegetali
- **Ambito GESTIONALE**: Produzione programmata, efficiente: massimizzare la resa

le Piwi offrono la possibilità reale di preservare il vigneto a 360 ° - tenendo presente che SONO RESISTENTI (a patogeni annuali) e NON IMMUNI

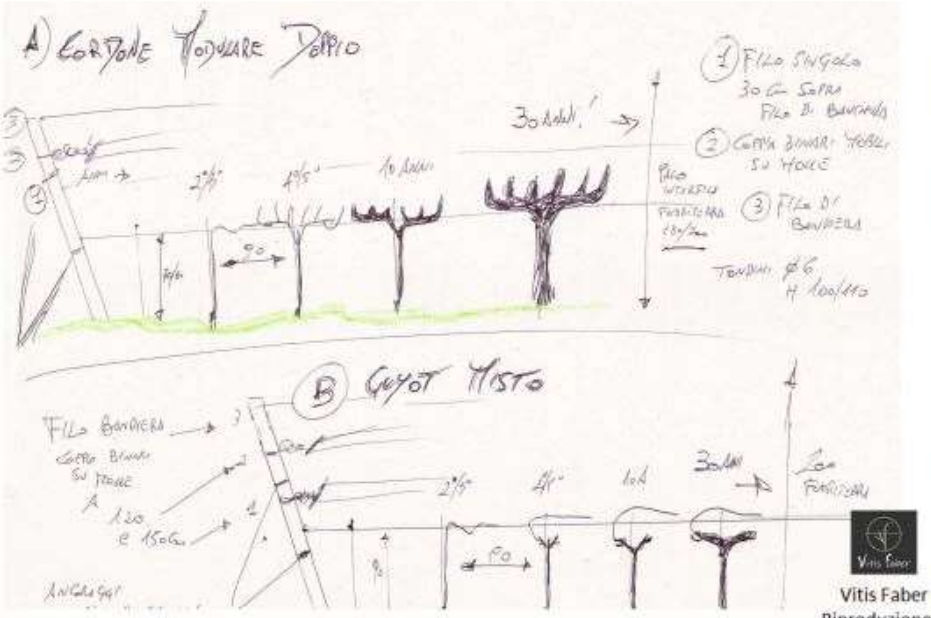
- L'attenzione è fortemente accentrata sull'aspetto di difesa annuale ma, dati alla mano, la prima causa di estirpo al mondo sono in maniera diretta o indiretta I DANNI PORTATI ALLA STRUTTURA PERMANENTE DEL CEPPO
- CIO COMPRESO – INTERESSANDOSI ALLE V.R. «SOLO» per l'aspetto di difesa annuale – ci perdiamo metà della possibilità di RESISTENZA/RESILIENZA raggiungibile in vigna



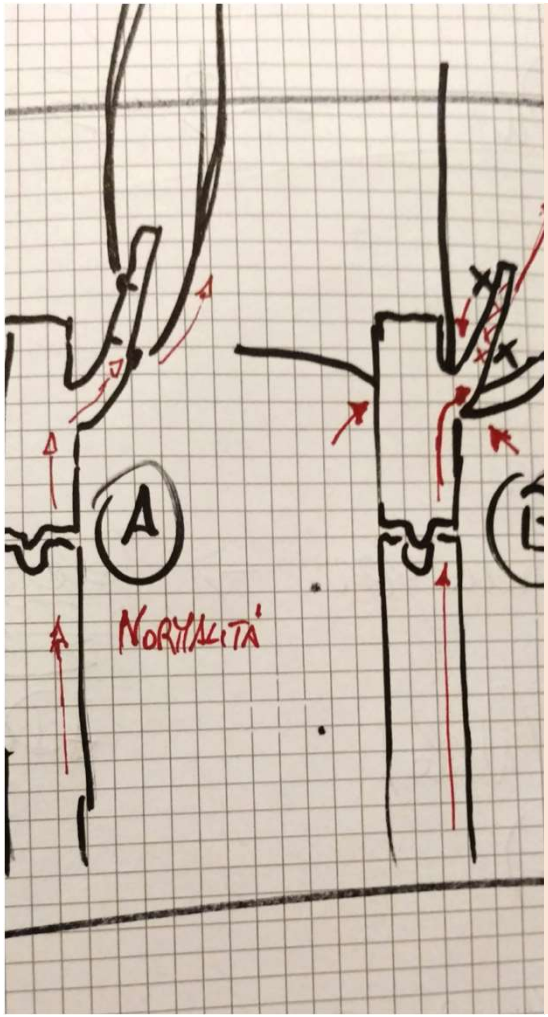


UN VIGNETO VA' PROGETTATO:

- - inquadrandolo nelle esigenze produttive di cantina/commerciali
- - In base a fattori pedoclimatici
- - Alla disponibilità idrica
- - All'aspetto paesaggistico (costi movimento terra)
- - ALLA LAVORABILITA' – puntando alla razionalizzazione SENZA COMPROMETTERE LA VITALITA' DEI CEPPI
-



Vitis Faber
Riproduzione e diffusione riservati



le basi per un vigneto realmente resistente si pongono dal primo anno – un vigneto và:

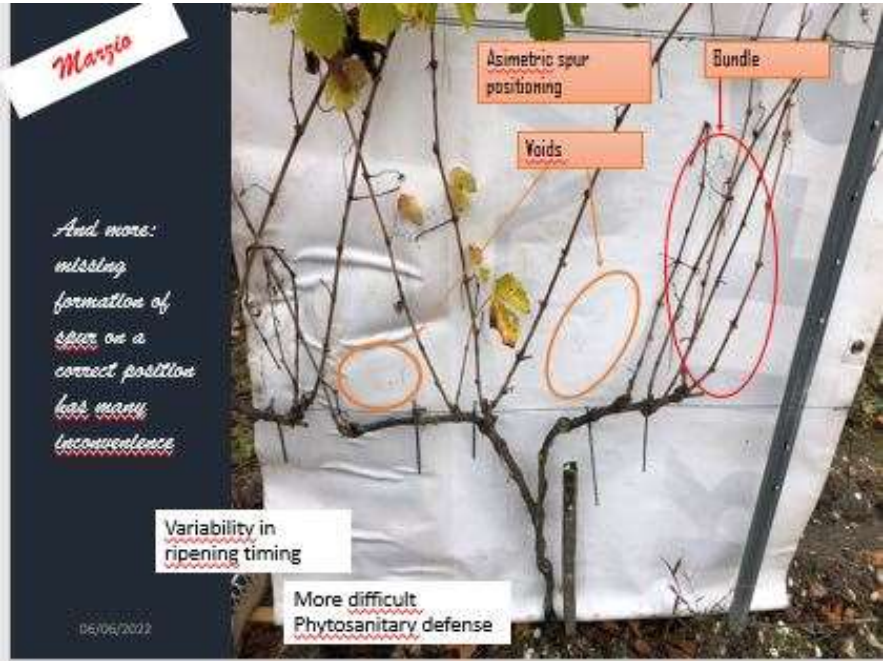
- Allevato
- Formato
- Mantenuto
- I parametri di allevamento sono insiti nell'idea di progettazione

- **La forma di allevamento non ha come unico scopo la massimizzazione produttiva**

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata

Vigneti resistenti – costruire oggi il vigneto migliore

- Nella mia esperienza, ancor prima di conoscere le v.r., ho sempre cercato di non recare danno al ceppo di vite come primo requisito per aumentare la capacità della pianta di difendersi e quindi, a caduta di ridurre fitofarmaci e concimazioni
- ANCOR PIU' PER DELLE VARIEA' NUOVE, ove manca una storicità di 10/20 anni è fondamentale avere le idee chiare su come impostare il vigneto per non trovarsi con sorprese in corso d'opera.
- Gli aspetti che ho analizzato riguardano:
- Comportamento accrescitivo (basale – distale)
- Portamento
- Fertilità
- Disposizione parete foliare
- Vitalità gemme latenti



- Il tutto declinandolo in base ai fattori di costruzione del vigneto già citati

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata

Esempio PRATICO - BRONNER

- VIGNETO A SESTO – 90 x 220 (5.000 ceppi/Ha)
- Pali fuoriterra h 210
- Terreno argilloso di medio impasto
- Richiesta altissima qualità produttiva
- Allevamento in linfa
- Trattamenti / anno = 5
- Concimazioni organiche in 5 annate = 0
- Capacità produttiva= 120/190 Q. li Ha

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata

Pre intervento a verde

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione
riservata

Verde eseguito

Anlizziamone le caratteristiche:

- Distribuzione vigoria
- Uniformità tralci
- Rapporto grappoli/ foglie
- Esposizione solare / permeabilità ai trattamenti
- Disposizione grappoli
- LAVORABILITA’

STESSA VARIETA’

ERRORE DI COSTRUZIONE
CORDONE

Vigoria ridotta
Difformità di vegetazionea

STESSA VARIETA'…… altra forma di allevamento (non progettata)
Prevista
Vitis Faber
Riprod. e diffusuione riservata

Vitis Faber

Riprod. e diffusuione
riservata

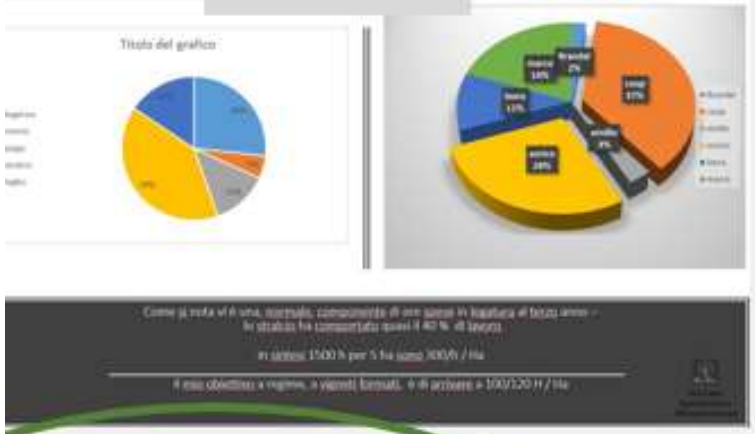
Spazio
Luce
Efficienza
Interpretazione allevamento

GUYOT misto Johanniter (doppio cap.)

Vitis Faber
Riprod. e diffusuione
riservata

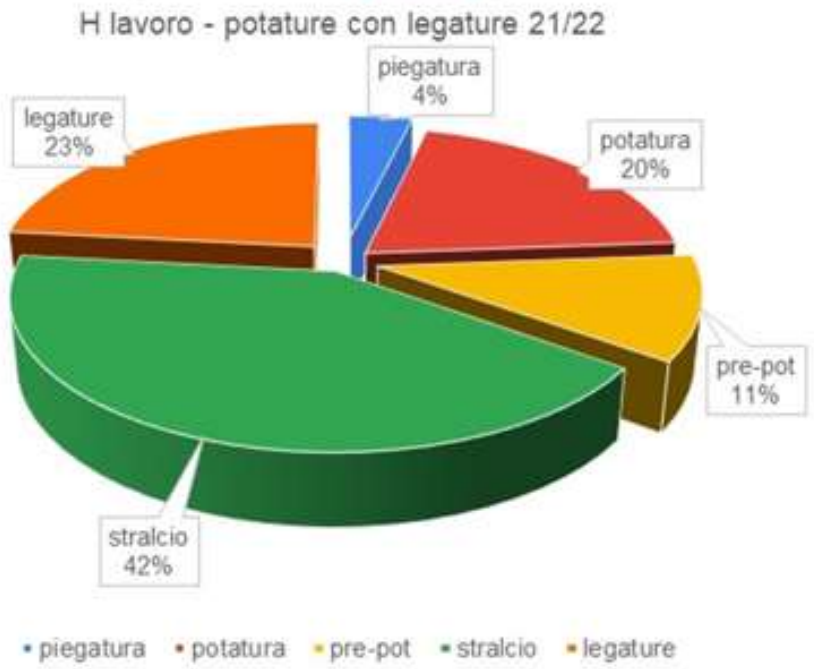
Raffronto H/lavoro stagione 20/21 su 20/22

2021 : h 1.500



2022: H 819 **(-45%)**

piegatura	31
potatura	164
pre-pot	90,5
stralcio	342,5
legature	191
	819



Ore prettamente di potatura

piegatura	31	5%
potatura	164	26%
pre-pot	90,5	14%
stralcio	342,5	55%
	628	=125 h/Ha

Lo stralcio è rallentato dalle reti – tempo che viene recuperato abbondantemente evitando la palizzatura estiva

Il lavoro di impostazione secondo criteri pensati e programmati dà i suoi frutti – i risultati sono più che eloquenti

Come si raggiunge e mantiene questa praticità di gestione?

Vitis Falcer
Riprod. e diffusuione riservata

Conclusioni

- Le piwi offrono una sfida, delle responsabilità e delle grandi opportunità
- Il tutto va interpretato in chiave di VERA INNOVAZIONE a partire dai parametri storici di valutazione del vigneto e della sua costruzione

- «La tradizione non è venerare le ceneri ma alimentare le braci»

Gustav Mahler

Vitis Faber

Marzio Zanin
Maestro taglio Vite
ISVV BORDEAUX MASTER